

**Marco Carraresi (Udc): "Sono d'accordo con il presidente Gentile: più risorse ed investimenti di Governo e Regione per Firenze".**

Un'analisi impietosa ma anche carica di speranze e prospettive di sviluppo, quella illustrata dal presidente di Confindustria Firenze, Giovanni Gentile. Con Firenze e il suo territorio che, dopo un periodo gravemente recessivo può riprendere a crescere e a progredire. Al centro –giustamente- obiettivi immediati: potenziamento dell'aeroporto di Peretola, investimenti per Firenze Fiera, approvazione del piano strutturale. Sbloccando finanziamenti già disponibili ma che rischiano di rimanere inutilizzate ancora chissà per quanto. Ma anche destinando a Firenze risorse per nuovi ed ulteriori investimenti pubblici, grazie ad una attenzione diversa da parte del Governo e della Regione.

Ciò significa prima di tutto "legge speciale per Firenze". Perché "questo territorio dà allo Stato più di quanto riceve. E' un territorio costoso, perché deve valorizzare un patrimonio artistico e ambientale che è dell'umanità intera. E' costoso anche perché accoglie flussi turistici che sono un bene per tutto il Paese. E' una risorsa perché investire qui in beni pubblici comporta ritorni economici importanti e non limitati a Firenze".

Ma anche un'attenzione diversa da parte della Regione Toscana, troppo spesso "matrigna" nei confronti della sua capitale. Perché è "indispensabile un corretto e proficuo rapporto fra Firenze e la Toscana, perché anche questa regione investa sullo sviluppo della sua area centrale che, per competere efficacemente con le principali aree urbane globali, ha necessità di investimenti sui beni collettivi".

Quindi più attenzione allo sviluppo industriale dell'"area centrale" Firenze-Prato-Pistoia, ma anche più risorse regionali per la sanità, per il sociale, per le infrastrutture, per l'emergenza abitativa, per la cultura di Firenze. Recuperando così decenni di ingiustificata emarginazione e penalizzazione rispetto ad altre province toscane.